

3420  
ISTITUTO SALESIANO  
AGOSTINO RICHELMI  
TORINO

Torino, 25 agosto 1933.



Carissimi Confratelli,

Il giorno 18 corrente, alle ore 13,30 si addormentava nel Signore il sacerdote professo perpetuo

## Don SANTE BEACCO

d'anni 82.

Nacque il 2 novembre 1850 a Campone, provincia di Udine, da ottimi genitori, che l'allearono con somma cura nel santo timor di Dio. Crebbe ubbidiente e pio, dimostrando attitudine allo studio ed amore al culto divino. Avviato agli studi classici, sentì la vocazione ecclesiastica e volle seguirla. Nel 1868 entrò nel Seminario Arcivescovile di Portogruaro per gli studi filosofici e teologici; attese seriamente all'acquisto della scienza ecclesiastica e delle virtù che sono prezioso ornamento del ministro di Dio.

Nel 1875 fu ordinato sacerdote.

Nella Cattedrale di Concordia passò il suo primo anno di apostolato sacerdotale come vice-curato.

Desiderava assai dedicarsi maggiormente al bene dei fanciulli. Conseguì all'uopo nel 1877 a Venezia la patente superiore di maestro elementare. Attese quindi, nelle diverse parrocchie alle quali fu poi destinato, al duplice ufficio di vice-curato e di maestro elementare.

Fu certamente l'opera sua apprezzatissima poichè anche in questi ultimi anni i suoi ex-allievi ed ex-parrocchiani superstiti hanno voluto inviargli diverse volte una loro rappresentanza per visitare il buon D. Sante e dimostrargli che a Cinto Caomaggiore, a San Giovanni di Polcenigo, a Meduno, a Prata di Pordenone era ricordato con affettuosa riconoscenza.

L'anno 1882 segnava nella sua vita una data indelebile. Ebbe la felice occasione di abboccarsi col Beato D. Bosco a S. Benigno Canavese. Fu d'allora che egli sentì d'appartenere alla Famiglia Salesiana. A D. Bosco aprì il suo cuore in confessione, a D. Bosco chiese consiglio. Fu confortato. Tornò al suo lavoro tranquillo e fiducioso. D. Bosco gli aveva parlato qual padre, l'aveva fatto suo, gli aveva detto di attendere, era lieto di ubbidire qual novello salesiano.

Nel 1896 le difficoltà che l'ostacolavano sparirono e noi lo troviamo a Valsalice, in Torino, come aspirante; si adattò subito alla nuova vita.

Nel 1898 emise la professione triennale, nel 1901 la perpetua.

L'ubbidienza l'inviò nelle case salesiane di S. Benigno, Lanusei, Ancona, Macerata, Colle Solvetti, Lanzo, Trino; nel 1920 lo destinò a questa casa come confessore. Oltre qualche altra occupazione volle per sè anche l'incarico di celebrare giornalmente la S. Messa nella vicina parrocchia di S. Alfonso. Disimpegnò con inappuntabile diligenza questi uffici sino al 14 corrente. Il giorno 15, festa di M. V. Assunta in cielo, dovette compiere il gran sacrificio di rinunciare proprio in tal giorno di salire l'altare. Le forze gli vennero meno. Dovette stare alle cure del medico che sperava di rinvigorirlo. Invece Iddio dispose diversamente. Andò man mano peggiorando, gli furono amministrati i SS. Sacramenti ed assistito dai confratelli spirava per embulia cerebrale il 18 corrente.

Sparsasi la notizia del suo decesso fu un accorrere di gente per visitare la salma del caro estinto. Il sig. Curato della parrocchia di S. Alfonso volle che clero ed associazioni parrocchiali intervenissero ai funerali i quali furono imponenti anche per la turba di buoni cristiani che seguiva l'umile feretro. Il buon D. Beacco forse non scambiò una parola con secolari della città, eppure aveva tanti ammiratori, erano questi i fedeli che egli edificò col suo contegno e specialmente all'altare nell'offrire il divino Sacrificio.

Nonostante l'età avanzata era vegeeto e gioviale, non s'illudeva tuttavia. A chi si congratulava con lui anziano ma libero d'acciacchi rispondeva: « E sì, *estote parati*, io ho già pagato il biglietto, sono pronto per partire, attendo il campanello da un momento all'altro ».

L'Angelo della morte ha fatto un vuoto doloroso in questa casa, ci ha tolto un venerando salesiano, squisitamente paterno, santamente affabile. « Io posso far ben poco — diceva sovente — ma godo del bene

che fate voi, e ringrazio il Signore ». Parole incoraggianti e lusinghiere; veniva spontaneo l'augurio: « Possa il Signore conservarti a lungo in questa vita ». Amò sinceramente la pace in casa e si studiò di mantenerla con l'esempio e col consiglio.

Il Signore l'avrà accolto nella Sua gloria, noi però non manchiamo di tributargli copiosi suffragi.

Pregate anche per questa casa e per chi si professa

vostro aff.mo in C. I.

Sac. ATZORI ESILARATO

Direttore.

DATI PEL NECROLOGIO. — Sac. Beacco Sante, nato il 2 novembre 1850 a Campone (Udine), morto a Torino-Martinetto il 18 agosto 1933 a 82 anni di età, 57 di sacerdozio e 35 di professione.



